

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

"Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

CIRC. 39 Ariccia, 02/10/2025

Al personale DOCENTE e ATA
agli ALUNNI e alle loro FAMIGLIE
ALBI

Oggetto: proclamazione azione di sciopero per il giorno 03/10/2025 - CIB UNICOBAS e FLC CGIL.

Si comunica che le due sigle sindacali di cui in oggetto hanno proclamato, per l'intera giornata del **3 ottobre 2025**, uno **sciopero generale**.

Per le modalità di svolgimento e le motivazioni dello sciopero, rimandiamo agli allegati in calce alla presente circolare.

Si avvisano le famiglie che per il giorno sopraindicato **non è garantito il regolare svolgimento del servizio.**

Sono garantiti solo i servizi essenziali e gli adempimenti necessari per il pagamento degli stipendi.

Il **personale** che intenda aderire allo sciopero è invitato, su base volontaria, a comunicarlo, in forma scritta, anche via e-mail, inviando il **modulo riprodotto in calce alla presente circolare**, al protocollo.

Il Dirigente Scolastico¹
Giovanni Luca Russo

¹ Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/93



Confederazione Italiana di Base **Unicobas**

Sede Nazionale: Via Casoria, 16 – 00182 Roma Tel 067026630

Codice Fiscale: 97078780588 – Sito WEB: unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: cib.unicobas@pec.it

Presidente del Consiglio

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00186 Roma

usg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Forno, 8

00182 Roma

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito

V.le Trastevere, 76/A

00153 Roma

PEO: gabmin.relationisindacali@istruzione.it

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca

L.go Antonio Ruberti, 1

00153 Roma

PEC: gabinetto@pec.mur.gov.it

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

P.le della Farnesina, 1

00135 Roma

PEC: gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Via Molise, 2

00187 Roma

PEC: gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Via Nomentana, 2

00161 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia ex Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

Roma, lì 1.10.2025

PROT: 11025/PROC

OGGETTO: proclamazione sciopero generale per tutti i settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 3/10/2025, con l'esclusione di tutti i tipi di trasporti, di terra, cielo e mare, pubblici e privati, ai sensi dell'Art. 2, Comma 7 della L. 146/90

La scrivente O.S. **proclama lo sciopero generale che riguarderà tutti i lavoratori sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, anche se occasionali, dei settori privati e pubblici per l'intera giornata del 3/10/2025** dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti. Sono esclusi dallo sciopero **tutti i tipi di trasporti, di terra, cielo e mare, pubblici e privati.**

Lo sciopero generale in parola, con le stesse motivazioni e giustificazioni giuridiche, è stato proclamato anche da CGIL, USB, CUB, COBAS ed altri.

Lo sciopero è proclamato in primo luogo per protestare contro l'aggressione armata a navi civili con a bordo cittadine e cittadini inermi impegnati in un'azione eminentemente umanitaria di solidarietà contro la pulizia etnica in atto da parte del governo dello stato di Israele, avvenuto in acque internazionali in aperta violazione di ogni diritto e convenzione vigente. Tale circostanza, assolutamente unica per le circostanze specifiche e la pericolosità, per la messa a rischio delle vite di cittadini e lavoratori in aspettativa non retribuita imbarcati nella Global Sumud Flotilla configura il richiamo a quanto dispone l'Art. 2, Comma 7 della L. 146/90, per il fatto che la marina militare del governo italiano ha abbandonato la Flotilla in acque internazionali, dopo averle scortate per giorni, consentendo così l'operazione di pirateria messa in atto dal governo di Israele in aperta violazione del diritto internazionale, contro la quale non è stato fatto quanto si sarebbe dovuto.

Condanniamo inoltre il comportamento del governo italiano che, invece di assumere atti concreti contro la violazione della vita umana, l'uccisione di almeno 70mila civili fra i quali 20mila bambini, il bombardamento di scuole ed ospedali, l'eliminazione di quasi 300 giornalisti, nonché l'uso della fame come arma di guerra, si esime dal diffidare Israele dall'agire in acque internazionali minacciando inermi cittadini italiani, europei e di più di quaranta nazionalità, vota contro la disposizione di sanzioni contro Israele in sede di Unione Europea, non interrompendo la collaborazione militare e commerciale con lo stato di Israele neanche dopo due anni di massacri indiscriminati.

(firmato digitalmente)

p. la CIB UNICOBAS

Stefano d'Errico
(Segretario Generale)



FLC CGIL
Roma - Lazio
*federazione lavoratori
della conoscenza*

**Federazione Lavoratori della
Conoscenza
di Roma e del Lazio**

Scuola Università Ricerca Afam
Via Buonarroti 12 - 00185 – ROMA
tel.: 06/4620041 - Fax: 06/46200435
www.flcgilromaelazio.it MAIL: laio@flcgil.it

**Ai dirigenti Scolastici
delle scuole di ogni ordine e grado
Del Lazio**

Oggetto: SCIOPERO GENERALE 3 OTTOBRE 2025 – FLC CGIL

Gentili Dirigenti,
si trasmette in allegato la proclamazione dello sciopero generale per l'intera giornata di domani 3 ottobre 2025 indetto nella giornata di ieri dalla CGIL Nazionale per tutti i settori pubblici e privati, ivi compreso il settore Scuola.

Si trasmette al seguente link la pubblicazione sul Cruscotto Scioperi dell'indizione medesima <https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/detail/cea79c11-7cb0-43f9-826e-d6296d77c8bb>

Si trasmette inoltre in allegato una nota ai Dirigenti Scolastici della FLC CGIL Nazionale sugli adempimenti.

Si approfitta per indicare al seguente link le modalità di adesione del personale scolastico <https://www.flcgil.it/scuola/sciopero-generale-3-ottobre-2025-scuola-indicazioni-per-personale.flc>

Si chiede che della comunicazione e dei relativi allegati sia messo a conoscenza il personale interno tramite circolare.

Cordiali Saluti

Roma, 02/10/2025

**Il Segretario Generale
della FLC CGIL Roma e Lazio**

Alessandro Tatarella

**Il Segretario Organizzativo
della FLC CGIL Roma e Lazio**

Tito Russo



Il Segretario Generale

Al Dirigente scolastico

Oggetto: Sciopero generale del 3 ottobre 2025. Personale docente, dirigente e ATA

La scrivente Organizzazione Sindacale, comunica che è stato proclamato per il giorno 3 ottobre 2025 lo sciopero generale nazionale dalla CGIL per l'intera giornata come da pubblicazione su Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego- Presidenza Consiglio dei Ministri.

La FLC CGIL ha inviato formale adesione via PEC con nota protocollo n. 248/2025 GF/RC-stm. per tutto il personale scolastico: docenti, dirigenti e ATA.

Si ricorda che gli adempimenti obbligatori necessari - raccolta delle intenzioni del personale, comunicazione alle famiglie e organizzazione delle prestazioni indispensabili- sono già stati disposti in virtù di uno sciopero generale proclamato da tempo da altra organizzazione sindacale per la stessa giornata incluso il settore scuola e non devono essere ripetuti.

Ricordiamo infine che, a seguito della proclamazione da parte della FLC CGIL, possono aderire allo sciopero tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, sia coloro che avevano dichiarato di non aver ancora maturato alcuna decisione in proposito, sia coloro che avevano eventualmente dichiarato l'intenzione di non aderire. Non esistono vincoli temporali in capo ai singoli lavoratori per adesioni a iniziative di sciopero.

Distinti saluti

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi



Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 Roma
telefono +39 06 83966800 - fax +39 06 5883440
organizzazione@flcgil.it - www.flcgil.it



Roma, 1° ottobre 2025

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale

Il 7 ottobre 2023 Hamas ha scatenato un attacco di inaudita crudeltà: 1.200 persone sono state torturate e uccise, 250 rapite e trasformate in ostaggi, e oggi sembra che appena una ventina di loro siano ancora in vita. La Corte penale internazionale ha giustamente qualificato quell'azione come **crimine contro l'umanità**, e per questo i responsabili dovranno essere perseguiti, processati e puniti.

Ma la reazione del governo israeliano non ha avuto misura: è stata feroce, devastante. Come ha ammonito il Presidente della Repubblica, ha provocato "disumane sofferenze per la popolazione". Più di 50.000 vite spezzate, quasi due milioni di persone costrette alla fuga, un crimine di guerra perpetrato affamando la popolazione perché tale è considerato secondo lo Statuto della Corte penale internazionale; una tragedia che porta con sé il marchio della volontà di annientamento del popolo di Gaza.

Eppure, di fronte a questo orrore, i governi europei sono rimasti inerti. Hanno assistito, quasi paralizzati, mentre il diritto veniva stracciato e l'umanità umiliata. Ben poco è stato fatto, soprattutto a livello comunitario, per contrastare la sistematica azione di sterminio usata come metodo di guerra. In questo deserto di iniziative, la Flotilla **non è l'avventura irresponsabile di qualche esaltato**: è un gesto di coraggio e di dignità, un atto che – come ha riconosciuto il Presidente Mattarella – possiede un autentico **valore**. È già riuscita a scuotere le coscienze, a sensibilizzare l'opinione pubblica. La missione della Flotilla rientra nella cornice umanitaria delle Convenzioni di Ginevra e nel quadro della libertà di navigazione sancita dalla Convenzione Onu sul diritto del mare.

La perseveranza degli equipaggi della Flotilla è allora un segno prezioso: ricorda al mondo che non possiamo abituarci all'orrore, che le atrocità a cui assistiamo sono inconciliabili con il diritto di pace, nato dal sacrificio di milioni di vittime nelle due guerre mondiali.

Chi accusa la Flotilla di voler violare il blocco marittimo dimostra la volontà di ignorare la realtà: i grandi testi fondativi del diritto internazionale sono stati ignorati, calpestati, vilipesi per anni, e il conflitto di Gaza li ha ridotti in polvere.

Quel diritto è stato edificato sul sangue e sul lavoro di generazioni intere, con il contributo decisivo delle organizzazioni sindacali. È necessario che l'Unione Europea e i governi ritrovino il coraggio di ristabilire la piena vigenza del diritto di pace. È questo segnale che non solo Flotilla ma tutti i lavoratori italiani attendono.

L'aggressione armata, avvenuta il 1° ottobre 2025, contro navi civili che trasportavano cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema: un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza dei lavoratori e dei volontari imbarcati.

Non è soltanto un crimine contro persone inermi. È un colpo inferto all'ordine costituzionale stesso.



La nostra Costituzione lo afferma con chiarezza.

– L'articolo 10 adegua l'ordinamento italiano alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, **vincolando tutti gli Stati sottoscrittori a obblighi di reciprocità**.

– L'articolo 11 ripudia la guerra come strumento di offesa e come mezzo per risolvere le controversie internazionali; riconosce il diritto alla difesa (art. 52) ma, soprattutto, impegna l'Italia a limitare la propria sovranità per costruire un ordinamento che garantisca pace e giustizia tra le nazioni, **promuovendo le organizzazioni internazionali che perseguono questo fine**. L'aiuto umanitario rientra pienamente in tali obiettivi di giustizia.

– L'articolo 117 impone al legislatore di rispettare i vincoli comunitari e internazionali. La fedeltà ai trattati di pace non è dunque una scelta politica, ma un obbligo costituzionale, ma sempre in condizione di reciprocità.

Su questi principi si fonda l'ordinamento italiano: rispetto del diritto internazionale, promozione della pace, ripudio della guerra.

Israele, pur essendo Stato firmatario di convenzioni internazionali costitutive del diritto di pace, ha violato norme essenziali:

– ha disatteso la **Carta delle Nazioni Unite** (artt. 2 e 51), che vieta l'uso della forza salvo autodifesa o mandato del Consiglio di Sicurezza;

– con l'attacco alla Flottilla, ha violato la **Convenzione ONU sul diritto del mare**, che riconosce la libertà di navigazione (art. 87) e tutela le navi civili e umanitarie (artt. 87, 88, 89);

– ha contravvenuto alla **Convenzione di Ginevra del 1949** e ai Protocolli aggiuntivi del 1977, che vietano in modo assoluto gli attacchi contro civili e missioni umanitarie.

Queste norme internazionali danno contenuto al concetto di *ordine costituzionale* richiamato dall'art. 2, comma 7, della legge n.146/90, che ha riguardo non solo alla tutela dei cittadini italiani, in patria o all'estero, ma anche alla salvaguardia dei principi supremi su cui si fonda la Repubblica: la pace, i diritti umani, il rispetto degli obblighi internazionali. Non solo, ma i cittadini italiani componenti della Flottilla, esercitano con questa loro iniziativa diritti fondamentali della nostra Costituzione, quali il diritto di esprimere e manifestare liberamente il proprio pensiero, e agiscono per praticare direttamente, e sollecitare da parte dello Stato, "*l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà*" che l'art. 2 della Costituzione pone tra gli scopi fondamentali della Repubblica.

Uno Stato che, pur avendo sottoscritto le norme che salvaguardano la pace tra le nazioni contraenti, le viola mettendo a rischio cittadini italiani, aggredisce nello stesso tempo l'ordine costituzionale del nostro Paese e la sicurezza dei suoi lavoratori.

E i volontari della Flottilla, pur se in forma atipica, sono lavoratori: molti di loro sono in aspettativa non retribuita, ma la sospensione temporanea della retribuzione non cambia la loro condizione giuridica.



Per tutte queste ragioni, la Confederazione CGIL
proclama lo **sciopero generale nazionale di tutti i settori pubblici e privati**

Per l'intera giornata del 3 ottobre 2025 ai sensi l'art. 2, comma 7, della legge n.146/90

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2 ottobre 2025

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2 ottobre 2025

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell'intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3 ottobre 2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione.

Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Cordiali saluti.

Maurizio Landini

Corso d'Italia, 25 – 00198 Roma
Telefono 06 8476466/499
Fax 06 8476490
www.cgil.it

Affiliata alla Confederazione
Europea dei Sindacati (ETUC-CES)
e alla Confederazione Internazionale
dei Sindacati (ITUC-CST)

Oggetto: proclamazione sciopero per il giorno 3 ottobre 2025 - Organizzazioni Sindacali: CIB UNICOBAS e FLC CGIL.

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dalle OOSS indicate in oggetto e considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020 *"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via email, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo"*, si invitano le SS.LL. a rendere la propria dichiarazione allo scrivente, **utilizzando il modello allegato alla presente che dovrà essere inviato al protocollo.**

Si ricorda che la dichiarazione di adesione è irrevocabile.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico²

Giovanni Luca Russo

Dichiarazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020.

Oggetto: proclamazione sciopero per il giorno 3 ottobre 2025 - Organizzazioni Sindacali: CIB UNICOBAS e FLC CGIL.

1. Il sottoscritt _____ in servizio presso il Liceo Statale "James Joyce" di Ariccia, plesso _____ in qualità di _____, in riferimento allo sciopero in oggetto, consapevole che la presente dichiarazione è irrevocabile e fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga,

DICHARA*

- la propria intenzione di aderire allo sciopero
oppure
- la propria intenzione di non aderire allo sciopero
oppure
- di non aver ancora maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero

data

firma

* indicare con una crocetta la propria scelta.

² Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/93